



ENPACLINFORMA

A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

N. 09/2012

Napoli 18/06/2012

IL 16 MAGGIO 2012 LA COMMISSIONE RIFORMA PREVIDENZIALE ENPACL HA CONCLUSO I PROPRI LAVORI IN SEDE REFERENTE. PROSPETTATE BEN 7 IPOTESI DI MODALITA' DI VERSAMENTO CONTRIBUTIVO. LA CAMPANIA E' ORIENTATA PROPRIO PER L'IPOTESI N. 6. RINGRAZIAMO IL COLLEGA EDMONDO DURACCIO CHE HA RAPPRESENTATO I DELEGATI DELLA REGIONE CAMPANIA NELLA COMMISSIONE SUDETTA E PER AVERCI SEMPRE FORNITO UN REPORT INFORMATIVO CHE, A NOSTRA VOLTA, ABBIAMO RITENUTO UTILE E DOVEROSO FAR PERVENIRE A TUTTI VOI. QUESTO, QUINDI, E' IL REPORT DEFINITIVO DI CONCLUSIONE DEI LAVORI. LA PAROLA, ORA, ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI CONVOCATA PER IL 26, 27 E 28 GIUGNO 2012.

Il 16 Maggio u.s. si sono conclusi i lavori della Commissione Riforma Previdenziale ENPACL composta da un Delegato per ciascuna regione allo scopo di porre mano ad una Riforma urgente e necessaria sia del nostro Ente come struttura burocratica che come modalità di imposizione contributiva e di determinazione della prestazione anche alla luce dei recenti provvedimenti governativi che hanno stabilito, a carico di ciascun Ente Previdenziale Professionale Privatizzato, l'onere di predisposizione di un piano di "sostenibilità a 50 anni" di ciascuna gestione previdenziale riguardante i liberi professionisti.

In rappresentanza dei Delegati della regione Campania era presente il Collega Edmondo Duraccio che, al termine della sua partecipazione alle riunioni della Commissione, non ha mancato di far pervenire ai Presidenti dei CPO della Campania ed ai Delegati un report informativo su quanto discusso che noi Delegati, a nostra volta, abbiamo sottoposto alla vostra attenzione ritenendo che il primo dovere di un eletto sia quello di dare informativa e conto alla base del proprio operato.

Vogliamo, come sempre, ringraziare il Collega Duraccio del lavoro svolto con dedizione, passione, competenza ed abnegazione nell'ambito della Commissione ma anche e principalmente per essersi di volta in volta rapportato con i Delegati della regione per il tramite dei presidenti dei CPO.

In relazione alla Riforma, come meglio vedrete dal Report conclusivo della seduta del 16 Maggio 2012, siamo per una modalità contributiva conforme all'ipotesi n. 7

Ecco, dunque, le conclusioni della Commissione nel Report Informativo di Edmondo Duraccio.

Carissimi Colleghi Delegati

Ho partecipato, nella mia qualità di Rappresentante dei Delegati ENPACL della Regione Campania e di designato dalla Consulta dei Presidenti della medesima Regione, ai lavori della **Commissione di Riforma dell'Ente di Previdenza** così come da Deliberazione

dell'Assemblea dei Delegati su proposta del C.d.A. in persona del suo Presidente **Alessandro Visparelli**.

Si è trattato **dell'ultima riunione (la quinta, in tutto)** e, quindi, della conclusione dei lavori della Commissione Riforma Previdenziale ENPACL le cui risultanze saranno discusse, in sessione plenaria, dall'Assemblea dei Delegati convocata, per ora by mail ordinaria, per il giorno 26 Giugno 2012 in prima convocazione e per i giorni 27 e 28 Giugno in seconda convocazione rispettivamente dalle ore 15 alle ore 19 e dalle ore 9 alle ore 17.

Peraltro, delle risultanze de quibus si occuperanno anche il CNO e l'ANCL.

Invero, di quanto discusso in questa riunione conclusiva del **16 Maggio 2012**, avrei anche potuto fare a meno di redigere il consueto report informativo giacchè, preventivamente avevo chiesto agli altri 4 Presidenti (tra cui ci sono anche delegati Enpacl) di riunirci il giorno 18 Maggio per discutere anche della Riforma ENPACL.

Ed infatti, nella riunione de qua, tenutasi presso la sede del CPO di Napoli, ho reso ampia ed esaustiva informativa di quanto discusso in Commissione Riforma il 16 Maggio scorso.

Tuttavia, essendoci un Presidente assente e per dovere morale e giuridico derivante dal mandato a suo tempo ricevuto ed ancorchè per l'ultima volta, riepilogo quanto discusso in sede di riunione conclusiva il 16 Maggio 2012 e con l'avvertenza che tutti i Delegati sono in possesso delle 7 ipotesi portate alla nostra attenzione nell'ultima assemblea dei Delegati. Le 7 ipotesi, peraltro, sono scaricabili anche dal sito dell'ENPACL. I Presidenti presenti a Napoli il 18 Maggio u.s. comunque ne hanno ricevuto una copia al fine di disquisire sui contenuti e sui dati tecnici per poter assumere una deliberazione in previsione della prossima Assemblea di Giugno 2012.

Per quanto riguarda la ratio della riforma da effettuare, anche alla luce dei recenti provvedimenti governativi, rinvio ai precedenti report informativi .

Ed ecco la sintesi dell'incontro del 16 Maggio 2012.

Alle ore 10:15 del 16 Maggio 2012 presso la sede dell'Ente di Previdenza, sala riunioni al 4° piano, presente la Dottoressa Rosalba Berlingeri come verbalizzante, ha avuto inizio l'ultima seduta della Commissione Riforma.

Erano presenti, tranne quale marginale eccezione, i seguenti Delegati o loro sostituti:

NOME	REGIONE (O PROVINCIA AUTONOMA)
DE LAURENTIS NICOLA	ABRUZZO
ROTUNNO MICHELANGELO PIO	BASILICATA
CAPRERA GIUSEPPE	CALABRIA
DURACCIO EDMONDO	CAMPANIA

BUSCAROLI PASQUALE	EMILIA ROMAGNA
BOEMO GIANLUIGI	FRIULI VENEZIA GIULIA
*****	LIGURIA
DI NUNZIO POTITO	LOMBARDIA
GRANATELLI SERVILIO	MARCHE
PINTO GIOVANNI	MOLISE
TRAVERS RICCARDO	PIEMONTE
ZITOLI NICOLA	PUGLIA
COGOTTI PAOLA	SARDEGNA
GALEANO PIETRO MARIA	SICILIA
DESTRI DORIANO	TOSCANA
DE BERNARDO LORIS	PROV. AUTONOMA BOLZANO
ZANELLA MAURO	PROV. AUT. DI TRENTO
LORETI MASSIMO	UMBRIA
BEGLIUOMINI PIERLUIGI	VALLE D'AOSTA-RAPPRES. DA TRAVERS
DALLA MUTTA STEFANO	VENETO
CIRILLI GABRIELE	LAZIO

Quindi, solo un assente.

Era presente, inoltre, l'intero C.d.A. dell'Ente.

In rappresentanza del CNO e dell'ANCL rispettivamente i colleghi Anna Maria Giacomini e Franco Dolli.

Il Presidente **Alessandro Visparelli** ha formulato l'indirizzo di saluto ai presenti, anche a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, affermando che l'odierna conclusiva riunione serve per fornire una risultanza alla prossima Assemblea dei Delegati che dovrà pronunciarsi su di una ipotesi di riforma portata alla loro attenzione dal CdA ma formulata, in sede referente, da una Commissione composta da un Delegato per ciascuna Regione.

Ha, quindi, comunicato che dall'ultima seduta della Commissione, si sono svolte in alcune regioni incontri sulle 7 ipotesi discusse nella riunione del 22 e 23 Febbraio ma distribuite nella successiva Assemblea dei Delegati convocata, in uno alla Commissione, per incominciare a familiarizzare su quanto discusso dalla stessa Commissione nel corso delle varie riunioni.

Ancora per essere più esaustivo in questo mio report informativo ricordo che l'ipotesi 7 prevede una contribuzione pari al 12% sul reddito (con un massimale di 93.622 euro) con un minimo di € 2.000; un contributo integrativo pari al 4% (di cui il 3% con un ritorno pensionistico al collega ed un 1% a solidarietà) con un minimo di € 300. L'ipotesi 6, che più si avvicina al contenuto dell'ipotesi 7, se

ne differenzia perché il contributo soggettivo minimo è di € 2.600. Le altre ipotesi (alcune predilette da Regioni del Nord) prevedono un minimo di € 3.000 (ferma restando la percentuale del 12 sul reddito), ed un contributo integrativo del 4% ma con una ripartizione del 50% circa i benefici (vale a dire il primo 2% con i benefici attuali per l'iscritto- l'8% del 2%- ed il secondo 2% interamente a solidarietà).

Dopo aver riepilogato tutte le ipotesi (aliunde definite "Scenari"), il Presidente Visparelli ha chiesto a ciascun rappresentante Regionale come fossero orientati i loro delegati.

Quando si è trattato del mio turno, ho affermato che i Delegati di Napoli erano favorevoli per l'ipotesi 7 nel mentre con gli altri Presidenti avevo un incontro il giorno 18 per stabilire una linea comune.

Ho affermato che una riforma impegnativa come quella che stavamo delineando non poteva non tener conto delle ombre che l'attuale crisi economica presentava per cui una elevazione della contribuzione (a cui i colleghi non potrebbero far fronte per la crisi) avrebbe avuto come conseguenza lo svuotamento degli Ordini, la persistenza del fenomeno dell'abusivismo ed una ripercussione sulla determinazione dei contributi a carico di quanti sarebbero rimasti iscritti. Dunque, meglio andare cauti.

Linea comune che il giorno 18 c'è stata poiché i Presidenti di Avellino, Caserta e Salerno, dopo la mia informativa e con prospetto alla mano, hanno anche loro optato per l'ipotesi 7 e per le considerazioni politiche da me espresse.

In effetti, la maggioranza delle Regioni è equamente divisa nel senso che 7 Regioni sono per l'ipotesi 7 ed altre 7 sono per l'ipotesi 6.

Da notare che il Lazio si è schierato per l'ipotesi 7.

Dopo una breve pausa, i lavori sono stati ripresi alle ore 14:15.

Il Presidente **Visparelli** ha affermato che nella prossima Assemblea (che, come detto, durerà due giornate) bisognerà procedere anche alla modifica dello Statuto e del Regolamento relativamente a:

- a) riduzione del numero dei componenti il C.d.A. da 9 a 7;
- b) riduzione del numero dei Delegati dagli attuali 162 fino ad un massimo di 110.

Il tutto, ovviamente, ai fini della riduzione delle spese.

Il rappresentante dei Delegati della Lombardia, del Lazio ed il sottoscritto hanno aggiunto che, in ogni caso, bisogna salvaguardare la rappresentatività.

Il Presidente Visparelli, sempre nell'ottica della riforma dello Statuto e del Regolamento, ha altresì affermato che occorre:

1. stabilire le modalità di versamento del contributo soggettivo giacchè, essendo stata prescelta una forma di determinazione sul reddito, lo stesso si determina con l'UNICO la cui scadenza è a Luglio. Su questa ipotesi ci sono state varie proposte tra le quali la più gettonata e la più

percorribile è quella di versare in tre o quattro rate il contributo fisso e, poi, versare il conguaglio in 4 rate, una volta determinato il reddito, e precisamente a Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre. Chiaramente dovrebbe cambiare anche il modulo di denuncia del volume di affari evidenziandovi anche il reddito od ipotizzare per quest'ultimo un ulteriore adempimento;

2. specificare bene il concetto di “volume d'affari”;
3. prevedere per le pensioni di reversibilità gli stessi limiti previsti dall'INPS.

In conclusione, alle ore 16:20, il Presidente Visparelli ha ringraziato i presenti per la partecipazione alla Commissione anche per il notevole e determinante contributo dato al fine di presentare specifiche e rigorose risultanze all'Assemblea.

Con questo, cari Colleghi Presidenti e Delegati, finisce anche il mio compito non senza avervi ringraziato per la fiducia accordatami e chiesto la solita cortesia di inoltrare il presente report informativo ai vostri Delegati.

Edmondo Duraccio

Ora la parola spetta all'Assemblea dei Delegati cioè a noi e vi assicuriamo che vi terremo informati di tutto.

Cordiali saluti

I delegati ENPA CL della Provincia di NAPOLI

<p><i>Duraccio Edmondo –Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe- Coccia Giuseppe - Esposito Giosuè – Lapegna Teresa– Sgariglia Nicola – Triunfo Fabio - Umbaldo Massimiliano</i></p>
